

Maria Corbetta

Bianchi MosÃ



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/7a010-00210/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/7a010-00210/>

CODICI

Unità operativa: 7a010

Numero scheda: 210

Codice scheda: 7a010-00210

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00690469

Ente schedatore: R03/ A.S.S.T. di Monza

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto di Maria Corbetta

Titolo: Maria Corbetta

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19742

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Denominazione: Ospedale S. Gerardo dei Tintori

Indirizzo: Via Pergolesi, 33

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 3]

INVENTARIO [2 / 3]

INVENTARIO [3 / 3]

STIMA [1 / 2]

STIMA [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1868

Validità: post

A: 1874

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Bianchi Mosè

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: Monza, 1840-1904

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: iscrizione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 65.5

Larghezza: 52

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: ritratto a mezzo busto

Indicazioni sul soggetto: Abbigliamento

ISCRIZIONI [1 / 12]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: retro sul telaio

Trascrizione: PITTORE MOSE' BIANCHI

ISCRIZIONI [2 / 12]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: retro sul telaio, barra sinistra

Trascrizione: 1

ISCRIZIONI [3 / 12]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: retro sul telaio, barra inferiore

Trascrizione: 1

ISCRIZIONI [4 / 12]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: retro sul telaio, barra inferiore

Trascrizione: 2

ISCRIZIONI [5 / 12]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: retro sul telaio, barra destra

Trascrizione: 2

ISCRIZIONI [6 / 12]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: retro sul telaio, barra superiore

Trascrizione: 3

ISCRIZIONI [7 / 12]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: retro sul telaio, barra sinistra

Trascrizione: 4

ISCRIZIONI [8 / 12]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a penna

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: retro telaio su etichetta

Trascrizione: CORBETTA MARIA / MORTA IL 26 GIUGNO 1868

ISCRIZIONI [9 / 12]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a pastello

Posizione: retro sul telaio

Trascrizione: 10 - 9

ISCRIZIONI [10 / 12]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a penna

Posizione: retro sul telaio

Trascrizione: BN / 26

ISCRIZIONI [11 / 12]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a penna

Posizione: retro telaio su etichetta bianca

Trascrizione: 129

ISCRIZIONI [12 / 12]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a impressione

Posizione: retro telaio su etichetta plastificata

Trascrizione: OSPEDALE S. GERARDO / MONZA / INV. N° 31978

Notizie storico-critiche

L'effigiata è Maria Corbetta, scomparsa il 26 giugno 1868. Dal suo testamento olografo datato 27 settembre 1861 - pubblicato il 6 luglio 1868 a rogito del notaio Angelo Staurengi - sappiamo che la donna era una malata cronica (ricoverata presso l'ospedale monzese) e che il suo tutore - nonché esecutore testamentario - era Giuseppe Vaghi, Ragioniere presso i Luoghi Pii cittadini. Con l'atto predetto istituì erede universale della propria sostanza l'Amministrazione della Causa Pia Bellani, coll'onere "di mantenere in perpetuo un'orfanella o orfanello nel pio stabilimento Orfanotrofio, colla preferenza ai congiunti della testatrice", e di corrispondere l'eventuale avanzo di rendita al proprio fratello Gaetano (ASBMz 33/1, 491).

La Causa Pia Bellani ebbe origine grazie al lascito disposto dal canonico don Angelo Bellani, eretta nel 1851 con lo scopo di istituire e mantenere in Monza due orfanotrofi (per maschi e per femmine). Nel 1859 venne inaugurato l'Orfanotrofio femminile che, dopo l'Unità di Italia, passò sotto l'amministrazione della Congregazione di Carità, che concentrava tutto il settore assistenziale (Colombo 2002, pp. 39, 60, 186 e ss.). Fino al 1907 il ritratto della Corbetta risulta conservato nel Parlatoio dell'istituto, che allora aveva sede in via Sant'Agata a Monza, odierna via Solera (ASHSG XXXIII; Colombo 2002, p. 66).

La benefattrice era figlia dei coniugi Antonio Corbetta fu Gaetano e Rosa De Cesaris; la madre, morendo il 17 gennaio 1859, dichiarò eredi legittimi in parti uguali i figli Maria e Gaetano, ma in erede disponibile la sola figlia, poiché il figlio era interdetto (di fatto nel certificato di morte di Corbetta Gaetano, avvenuta nel marzo 1869, si dice che l'uomo era "demente").

L'appartenenza del ritratto di Maria Corbetta a Mosè Bianchi, in assenza di firma, è attestata dalla scritta a matita posta sul rovescio del dipinto; potrebbe esserci un certo legame tra questa effigie e l'altra attribuita all'artista e conservata nella raccolta del San Gerardo: si tratta del ritratto di Giuseppe Vago (INV. N. 131975), probabilmente quello stesso "Ragionier Vaghi", nominato dalla defunta depositario delle sue ultime volontà. Presentandola nel "Catalogo Ragionato di Mosè Bianchi" Paolo Biscottini giudicò l'opera di modesta qualità per la "debole resa del volto e l'insolita astrattezza formale... del tutto priva di quella capacità espressiva che Mosè Bianchi sapeva, già a questa data (1869), infondere ai suoi personaggi" (Biscottini 1996, p. 147). Lo studioso coglie la volontà del pittore, o forse del committente, di sottolineare "la spiritualità dell'effigiata e la sua estraneità a questo mondo".

Non si esclude che, nel presentare una giovane donna dal volto emaciato e gli occhi cerchiati, delicatamente abbandonata su un cuscino, il pittore avesse voluto riprodurre uno stato di malattia e sofferenza, aderendo alla condizione del modello. Un raggio di luce proviene dall'alto e illumina lo schienale giallo (lo stesso che si osserva nel ritratto di Giuseppe Antonio Fossati del 1875 dei Musei Civici, v. Rebora 1987, p. 312): tanto basta a rischiarare il fondo alle spalle della ritrattata e a suggerire lo spazio domestico circostante. La stesura pittorica è rapida ed essenziale, come in una realizzazione di getto. Questi elementi pongono l'opera lontano dall'ufficialità convenzionale del genere gratulatorio e fanno pensare alla commissione privata dell'effigie, che potrebbe essere entrata nella Quadreria dell'Ospedale al seguito di un lascito.

E' interessante la ricevuta del fratello di Mosè, Gerardo Bianchi - pittore e fotografo attivo in Monza -, fatta al ragioniere Vaghi il 27 giugno 1868, dalla quale risulta che l'artista eseguì 2 "ritratti" - probabilmente fotografici - "di cadavere di una donna", dietro il compenso di 25 lire (ASBMz 33/1, 5931). Nella "Distinta delle spese sostenute per la ventilazione dell'eredità dell'ora Corbetta Maria fu Antonio" viene di fatto segnalato il rimborso dovuto a "Bianchi Gerardo fotografo

pel ritratto della defunta Corbetta Maria" (ASBMz 33/1, 731).

Se fino alla metà dell'Ottocento si era soliti trarre l'ultima effigie del defunto attraverso la realizzazione della maschera funebre, in seguito all'avvento e alla diffusione su larga scala della pratica fotografica si sostituì il calco in cera del volto con il ritratto fotografico.

Se si ritiene che il dipinto sia effettivamente opera di Mosè Bianchi si potrebbe avanzare la seguente ipotesi: il ritratto della defunta potrebbe esser stato realizzato su commissione dello stesso Rag. Vaghi, che con la donna intrattenne relazioni di conoscenza e fiducia. Una conferma a questa idea potrebbe essere il fatto che l'unica altra effigie realizzata dal medesimo pittore sia proprio quella di Giuseppe Vago (Vaghi). Questa supposizione tuttavia, senza ulteriori conferme documentarie, è destinata a rimanere tale.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2006

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

dipinto in prima tela montato su un telaio espandibile. La tela, già deformata per la presenza di una toppa, appare irrigidita per l'applicazione di un collante dal tergo. Gli strati pittorici sono interessati da fenomeni di sollevamento e piccole cadute di colore, mentre la superficie è ingiallita e offuscata dalla sporcizia. Si riscontra la presenza di una vernice stesa sul colore non preventivamente pulito.

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 4]

Descrizione intervento: applicazione non documentata di una toppa ausiliaria

RESTAURI [2 / 4]

Data: 1949

Descrizione intervento: pulitura e restauro

Responsabile scientifico: Erba G., presidente Ospedale Umberto I

Nome operatore: Ripa E.

Ente finanziatore: Ospedale Umberto I del Circolo di Monza

RESTAURI [3 / 4]

Data: 1982

Descrizione intervento: v. Note

Responsabile scientifico: Presidente dell'Ente Ospedaliero di Monza

Note

Descrizione: "fissatura del colore, pulitura generale, asportando tutto il sudiciume e le vernici alterate, senza rimuovere i vecchi restauri, stuccatura dei buchi, e restauro pittorico con verniciatura finale"

"sistemazione di tutte le cornici, incollatura, pulitura, con intonatura delle lacune e ceratura finale"

Nome operatore: Benigni A.

Ente finanziatore: Ente Ospedaliero di Monza

RESTAURI [4 / 4]

Data: 2010

Descrizione intervento: manutenzione

Ente responsabile: S27

Responsabile scientifico: Coppa S.

Nome operatore: Mantovani G., Stucchi D.

Ente finanziatore: Azienda Ospedaliera San Gerardo Monza, Regione Lombardia (Servizio Civile)

PROGETTI DI INTERVENTI [1 / 2]

Data: 2007/01/30

Descrizione: restauro completo e spostamento in un luogo più adatto alla conservazione

PROGETTI DI INTERVENTI [2 / 2]

Data: 2010

Descrizione

restauro completo, monitoraggio tensionamento tela, monitoraggio attacco xilofago e spostamento in luogo più adatto alla conservazione. Si consiglia la collocazione dell'opera in un luogo controllato.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. di Monza

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_7a010-00210_IMG-0000459289

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: 131978

Note: generale, fronte

Collocazione del file nell'archivio locale: SanGerardoMonza\Ritratti benefattori Ottocento

Nome del file originale: 131978.tif

FONTI E DOCUMENTI [1 / 9]

Tipo: verbale di deliberazione

Autore: Antonietti C., amministratore LL.PP.

Denominazione: Eredità della fu Maria Corbetta

Data: 1868

Foglio Carta: n. 491

Nome dell'archivio: Archivio Storico Bellani Monza

Posizione: cartella 33/1

FONTI E DOCUMENTI [2 / 9]

Tipo: ricevuta di pagamento

Denominazione: Gerardo Bianchi fotografo in Monza

Data: 1868

Foglio Carta: n. 5931

Nome dell'archivio: Archivio Storico Bellani Monza

Posizione: cartella 33/1

FONTI E DOCUMENTI [3 / 9]

Tipo: distinta delle spese

Denominazione: Distinta delle spese sostenute per la ventilazione dell'eredità dell'ora Corbetta Maria fu Antonio

Data: 1868

Foglio Carta: n. 731

Nome dell'archivio: Archivio Storico Bellani Monza

Posizione: cartella 33/1

FONTI E DOCUMENTI [4 / 9]

Tipo: inventario

Denominazione: Ospedale. Inventario dei beni mobili e preziosi

Data: 1907

Nome dell'archivio: Archivio Storico Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella XXXIII

FONTI E DOCUMENTI [5 / 9]

Tipo: elenco

Data: 1949 ante

Foglio Carta: 36 fol. 58

Nome dell'archivio: Archivio di Deposito Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella 90/14

FONTI E DOCUMENTI [6 / 9]

Tipo: elenco

Denominazione: Elenco dei quadri che vengono consegnati al Prof. Ripa

Data: 1949

Foglio Carta: 95 fol. 96

Nome dell'archivio: Archivio di Deposito Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella 90/14

FONTI E DOCUMENTI [7 / 9]

Tipo: verbale di deliberazione

Denominazione

Pulitura e restauro dei ritratti dei Benefattori ed eventuale loro sistemazione in esposizione permanente presso la Galleria Civica

Data: 1949

Foglio Carta: 36 fol. 56

Nome dell'archivio: Archivio di Deposito Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella 90/14

FONTI E DOCUMENTI [8 / 9]

Tipo: elenco

Autore: Ripa E., pittore

Denominazione

Quadreria dell'ospedale presso la Civica Galleria di Monza = Villa Reale = disposizione dei quadri nelle diverse sale

Data: 1950

Foglio Carta: 95 fol. 35

Nome dell'archivio: Archivio di Deposito Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella 90/14

FONTI E DOCUMENTI [9 / 9]

Tipo: fattura

Autore: Benigni A.

Denominazione

Restauro a 70 dipinti su tela raffiguranti ritratti di benefattori di epoche diverse, di proprietà dell'Ospedale di Monza

Data: 1982

Nome dell'archivio: Archivio di Deposito Ospedale San Gerardo

Posizione: cartella 619

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Crespi A. / Merati A.

Titolo libro o rivista: L'Ospedale S. Gerardo dei Tintori e la sua Quadreria, catalogo della mostra

Luogo di edizione: Monza

Anno di edizione: 1982

V., pp., nn.: p. 96 n. 45

V., tavv., figg.: n. 45

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Rebora S.

Titolo libro o rivista: Mosè Bianchi e il suo tempo. 1840-1904, catalogo della mostra a cura di P. Biscottini

Titolo contributo: Ritratto di Giuseppe Antonio Fossati

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1987

V., pp., nn.: p. 312

V., tavv., figg.: n. 56

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rebora S.

Titolo libro o rivista: Mosè Bianchi e il suo tempo. 1840-1904, catalogo della mostra a cura di P. Biscottini

Titolo contributo: Giuseppe Vago

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1987

V., pp., nn.: p. 302

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Biscottini P.

Titolo libro o rivista: Mosè Bianchi. Catalogo ragionato

Titolo contributo: Ritratto di Maria Corbetta

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: p. 147 n. 85

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Paleari P. / Vittone C.

Titolo libro o rivista: La Villa Reale di Monza

Luogo di edizione: Monza

Anno di edizione: 2006

V., pp., nn.: pp. 196-197

MOSTRE

Titolo: L'Ospedale S. Gerardo dei Tintori e la sua Quadreria

Numero opera nel catalogo: n. 45

Luogo, sede espositiva, data: Monza, , 1982

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Azienda Ospedaliera S. Gerardo

Nome: Mantovani, Gabriella